



Alle ore 6, il Signor Arciprete, D. Innocente Ferrazzi, zelante promotore della divozione a S. Girolamo, celebrò la S. Messa al Castello, distribui la S. Comunione a numerosi fedeli e tenne un infervorato discorso di circostanza.

Alle ore 10.30 nella Chiesa Arcipretale di Quero, un Padre Somasco, espressamente venuto da Treviso, cantò la S. Messa e al Vangelo illustrò il significato della ricorrenza, inneggiando a Maria e al suo Figlio privilegiato e Servo fedele S. Girolamo Miani, celebrando i meravigliosi effetti operati da Maria nell'animo di Girolamo ed onorando la Vergine nel nuovo titolo con cui viene invocata di "MADRE degli orfani".

Nel pomeriggio le sacre funzioni ebbero termine col canto dei Vespri e con la Benedizione.

Durante tutto il giorno, al meraviglioso Altare di S. Girolamo nella Chiesa Arcipretale di Quero ne rimase esposta la Reliquia.

Tutti gli abitanti del paese onorarono S. Girolamo, non solamente frequentando le sacre funzioni, ma anche astenendosi da ogni lavoro.

S. Girolamo dal Cielo continuerà la sua amorosa protezione su questo popolo che con tanto affetto Gli presta i suoi premurosi omaggi.

X

(da Quero, 27 Settembre 1927 - ritardato.)

## ICONOGRAFIA DI S. GIROLAMO

(I quadri plastici di Domenico Mastroianni)

Il giorno 7 febbraio dello scorso anno 1926 nell'alma Roma la Congregazione Somasca commemorava il quarto centenario della fondazione del primo orfanotrofio istituito da S. Girolamo in Venezia. Della commemorazione si diede l'incarico all'Onor. Avv. Egilberto Martire Deputato di Roma, il quale nel salone Pio VI innanzi a numeroso e scelto

uditorio parlò di S. Girolamo Emiliani con quella facondia e maestria che gli è propria, tenendo l'uditorio pendente dal suo labbro per oltre un'ora. I nostri lettori avranno letto la relazione di questa bella conferenza a pag. 2 del nostro Bollettino n. 135 di Aprile dello scorso anno, ma quel che di S. Girolamo essi non conoscono e di cui io voglio renderli edotti, sono le magnifiche proiezioni con le quali l'On. Martire illustrò la sua conferenza, mostrando le gloriose gesta di S. Girolamo.

Sono venti magnifiche diapositive eseguite sopra venti quadri plastici ideati e fatti dal celebre scultore romano Cav. Mastroianni, autore di altri quadri plastici sopra fatti evangelici e altri soggetti, quadri ordinatigli dal Rev.mo nostro Padre Generale L. Zambarelli che ne diresse i lavori con opportune indicazioni, e dal Rev.mo Padre Provinciale Tamburrini, Parroco di S. Maria in Aquiro, che ordinò i *clichés* per le proiezioni riuscite assai bene, e servirono a far meglio conoscere S. Girolamo e crescergli amore e divozione.

La prima rappresenta un campo di battaglia con morti e feriti, è la fortezza di Castelnuovo dove si vede S. Girolamo vestito da ufficiale con la spada in pugno combattere da valoroso per la difesa e la vittoria. Ma purtroppo vinto dal numero stragrande dei nemici, noi sappiamo che S. Girolamo incatenato fu gettato a languire in un carcere, dove ravvivandosi la sua fede alza fervida preghiera a Dio, a Maria SS.ma, e questa prodigiosamente e visibilmente gli appare e lo libera. È questo il grande prodigio riprodotto nella seconda diapositiva dove in oscuro carcere fra i ceppi si vede il prigioniero in atto divoto e di meraviglia, mentre in alto in una bella luce si scorge la Vergine SS. nella sua gloria e maestà che ispira rispetto e devozione.

Fra i nemici accampati reso invisibile cammina S. Girolamo guidato per mano dalla Vergine, bellissimo avvenimento della sua vita riprodotto nella terza figura; finchè Girolamo giunge a Treviso e innanzi all'altare della "Madonna

Grande, scioglie il voto di filiale riconoscenza appendendo a perenne ricordo le catene ancor oggi venerate, e ciò è assai bene mostrato nella quarta diapositiva.

Girolamo Emiliani, ottenuta la libertà, ha già dato un addio alle armi, alle ricchezze, agli onori, e tutto per amor di Dio si è dedicato al bene degli orfanelli e derelitti, e la quinta diapositiva ce lo rappresenta in una barca carica di fanciulli raccolti per le isole dell'estuario e li porta al suo orfanotrofio in Venezia. Quanto è bella e naturale questa proiezione con lo sfondo della bella Venezia! la barca che scivola nella laguna ricorda Gesù in barca co' suoi apostoli!

(continua.)

UNO DEI PRESENTI

## L'ORFANELLO

III.

Continuazione ved. num. prec.

Ansioso si apriva il nuovo anno 1917 nel cuor dell'inverno, dopo un triste Natale in cui gli animi, stanchi e travagliati dalle vicende della gran guerra con i suoi effetti, al Piccolo Gesù avevano sollevato una supplica di pace, che non dava ancora speranza di venire esaudita. Nuove reclute anzi si chiedevano, nuove truppe partivano; andavano a sostituire i combattenti, bisognosi di ristoro e di cure ed occupare i posti lasciati vuoti dai valorosi morti nella battaglia.

Ed era venuta anche la volta di Franco. In procinto di partire, con un piede sul gradino del vagone e l'altro sospeso, tenendosi aggrappato con una mano, scambiava poche parole di saluto con la sorella che l'aveva accompagnato. Rita avrebbe voluto dargli qualche raccomandazione, ma prevedendo di essere respinta preferì tacere. Il beffardo fratello, vergognandosi di esprimere quel po' di

commozione che pur sentiva non avrebbe certo fatto buon viso ai consigli della sorella. Simulò bravamente allegria, anzi cinismo, e, salutata la sorella con un gesto della mano, accompagnato da un sogghigno, fece un balzo e si trovò con i camerati in fondo alla tradotta.

E qui cominciano le sue avventure di quel servizio militare, che avvicinando, accomunando anzi in un solo vivere tanta gioventù, senza distinzione di origini, abitudini e costumi, riesce di frequente micidiale alle anime. Il nostro Franco, col suo fare spavaldo, misto con un po' di spiritosità arrogante, si acquistò presto buon numero di facili amici. Era allegro, ostentava disprezzo per l'autorità, sforzandosi di mettersi sopra gli altri con questo mezzo, nelle biricchinate sempre capo, motteggiatore senza reticenze, sarcastico e volgare nei discorsi. Gli scapestrati come lui gli tenevano compagnia, mentre sarebbe stato sua vittima chiunque avesse dimostrato sentimenti di umanità e pietà.

V'era tra gli altri un soldatino di piccole dimensioni, un cosetto basso e piuttosto magro che portava gli occhiali, era sempre in ordine e non fumava. Nel suo camminare disinvolto mostrava risoluzione e arditezza e questa ancor gli si leggeva sui lineamenti spiccati del suo viso sereno e nei suoi occhi fiammeggianti. Tal franchezza di carattere era effetto della nobiltà del suo animo, che fin dalla gioventù s'era consacrato al servizio di Dio nella schiera dell'Emiliani. Nei miti abitacoli delle famiglie religiose, ove i giovani temprano gli animi alle virtù apostoliche, egli aveva passata quasi tutta la sua vita ed ora, vicino al Sacerdozio, aveva dovuto abbandonare superiori e confratelli, aveva deposto il distintivo dell'uomo nuovo, creato secondo Dio, per indossare il grigioverde, e riscontrando in questo necessario evento il volere di Dio, s'era proposto di essere un degno soldato, di voler anzi vivere da religioso nella disciplina militare. Non conosceva rispetti umani e faceva i suoi doveri di pietà, di assistenza ai divini uffici, di frequenza ai sacramenti; a tempo opportuno non mancava

di lanciare una parola di esortazione per trattenerne le anime dai vizi ai quali erano tanto più inclini, quanto più versavano il loro tempo nell'ozio; o ribatteva gli errori religiosi facendo scaltramente, senza offendere nè parer predicatore, dell'apologetica spicciola.

Appunto costui fu più d'ogni altro esposto ai motteggi di Franco e dei suoi compagni. Lo chiamavan *bigotto*, sghignazzavano al suo passaggio e senza troppo eccedere, per timore del castigo, gli facevan dei dispetti e dei torti. E ciò per l'unica ragione che faceva il suo dovere di cristiano e soldato; la vita virtuosa dei buoni costituisce infatti un intollerante rimprovero per i malvagi: è la storia del rospo che tende insidie alla lucciola, incolpandola del disprezzo ond'esso è fatto segno dagli uomini.

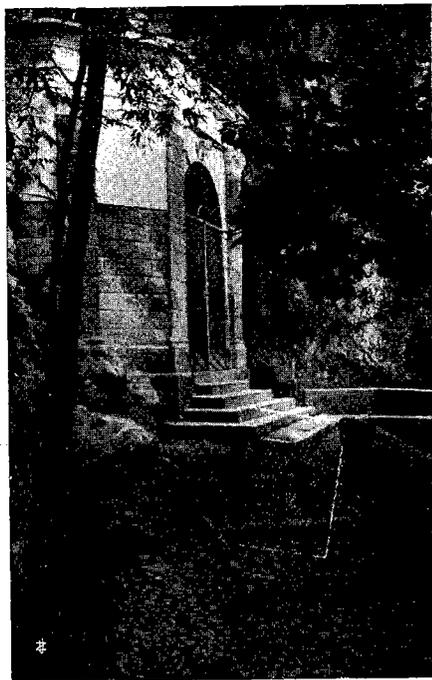
Purtroppo quel vile trascorse più oltre ed al maltrattamento del pio soldato aggiunse quello di Dio, dei santi, della Chiesa; forse le sue parole, un misto d'ignoranza e di trivialità, non erano che il riflesso di ciò ch'era divenuta la sua vita: la bocca, dice il S. Vangelo, parla per sovrabbondanza del cuore. Ma Dio, per premiare la pazienza del suo servo, con sè vittima di un comune vilipendio, ed esaudire la sua preghiera, attendeva a braccia aperte e con longanimità il figliuol prodigo, cui dopo altre prove egli stesso doveva ricondurre alla casa paterna.

(Continua)

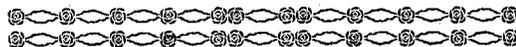
EFREM

Hanno pagato l'abbonamento pel 1927:

Famiglia Bazzi, Somasca - Rosnati Coletta Nob. Castiglioni - Rebosio (Mario, Milano - Bonazzoli Maria, Lodi. - Colombo Giuseppe, Belledo - Lodigiani Nina, Vaiano Cremasco - Rinaldi Francesco, Trinità (Cuneo) - Brissoni D. Giuseppe, Gorlagò per Ciccola. - Comi Antonio, S. Maria Hoè Bonfanti Angelo, Cernusco Lombardone.



La « Cappella dell'Eremo » sospiro di tutti i devoti di S. G. specialmente di quelli che salgono in ginocchio la Scala Santa. Essa con la statua artistica del Butti ispira veramente grandissima divozione; ed è tutta piena di ex-voto, grucce, bastoni, stampelle e abiti dismessi.



## PERLE DI S. GIROLAMO

«... due fratelli, Giovanni ed Amedeo Cattaneo.... lo pregarono a ricevere seco le loro persone.... Il Santo.... illuminato supernamente, abbracciò Giovanni e disse: *Venite, venite voi a seguir in ispirito di povertà il Re del cielo, fatto povero per noi... e ad Amedeo.... con faccia serena.... disse: E voi ritornate pure alla vostra casa, poiché non è questo il sacrificio che Iddio vuole da voi. Voi avrete ad accasarvi, poi impiegherete i vostri capitali nel traffico della seta, e darete alle povere convertite il modo di guadagnarsi il pane.* Si avverò pienamente per l'una e per l'altra parte quella profezia.

(Dalla vita pag. 58)

## Per la ricomposizione del Corpo di S. Girolamo

Stralciamo da una lettera scritta dal Rev.mo nostro P. Generale al nostro M. R. P. Prevosto:

«Per il IV. centenario della fondazione del nostro Ordine il Ven. Definitorio tra le altre proposte ha approvato quella dell'urna nuova di bronzo dorato per le Ossa di S. Girolamo. Ti mando il disegno che potrai far mettere in una cornice ed esporlo nella Chiesa con accanto una cassetta per le offerte: poi combineremo per illustrarne lo scopo, la necessità e il modo onde verrà confezionata, ricomponendo le Sacre ossa proprio costi per un riguardo alla popolazione di Somasca così devota al nostro S. Fondatore».

Ora il disegno dell'urna, messo in cornice, è già esposto nella nostra Chiesa con in basso una cassetta per raccogliere le offerte e tutti possono vederlo. Per ora aggiungiamo soltanto che il disegno dà solo l'idea della forma dell'urna, la quale a lavoro compiuto, sarà molto più bella, per il lavoro della cesellatura che renderà l'opera veramente artistica e pregevole, data la nota valentia del prof. Barbieri.

## Sotto la protezione di S. Girolamo

1. Il nostro carissimo confratello G. M. Rinaldi ha ottenuto da S. Girolamo una grazia segnalata. Ci scrive infatti: «M. R. Padre. Le spedisco con la presente un vaglia di offerta al nostro S. fondatore in ringraziamento della pronta guarigione da Lui ottenuta dalla mia malattia (emottisi) di quest'estate. La P. V. potrà anzi farne cenno nel bollettino del Santuario, tra le grazie ricevute; ad onore del Santo devolverà L. 25,

in quell'uso che crederà meglio e L. 5 saranno per l'abbonamento al Bollettino per la mia famiglia che fa l'offerta». E noi ci uniamo all'esultanza del nostro confratello pregando S. Girolamo di continuare la sua valida protezione su di lui e sulla sua buona famiglia.

2. Il giovane Luigi Negrini di Gottardo nato a Imberido 17 anni fa affetto da grave malattia ad una gamba, giudicata pericolosissima ed inguaribile dai medici, è venuto al Santuario col proprio padre completamente guarito ed ha lasciato in ringraziamento a S. Girolamo il proprio bastone del quale non ha più alcun bisogno, dicendo che da tempo «l'aveva messo in pensione», per portarlo poi al glorioso Santo che l'ha guarito. Se vedeste come è allegro e spiritoso il giovane Negrini!... nessuno, direbbe che è stato tanto malato! Ha fatto voto di recarsi al Santuario ogni anno il dì 7 Febbraio.

3. Silvio Riva di Somasca, padre di numerosa prole, ammalatosi gravemente con forti spasimi al piloro, vedendo che il suo male si faceva sempre più acuto, ha fatto celebrare un triduo a S. Girolamo ed ora è in piena convalescenza. Viva S. Girolamo!

4. Un signore che non vuole essere nominato, ha offerto a S. Girolamo L. 100 in segno di gratitudine per grazie ricevute, e per ottenere per la sua famiglia altre grazie delle quali ha bisogno. Il caro nostro Santo lo esaudisca e gli continui dal paradiso il suo potente patrocinio.

## BIBLIOGRAFIA

...

È uscito un volumetto del compianto P. G. B. Turco dal titolo: *Istruzioni religiose per i giovani dei nostri collegi*, a cura di alcuni giovani chierici somaschi, discepoli dell'indimenticabile scomparso. Esso è il primo volume, frutto dello studio e delle osservazioni che l'autore faceva in vita sulla educazione dei giovani affidati alle

cure dei nostri confratelli; e rileva tutto l'amore ch'egli nutriva per la gioventù. Chi legge quelle pagine non può non rimanere meravigliato nel constatare la sapienza acquistata personalmente con lo stare in mezzo alla gioventù, verso la quale nutriva viscere di carità, e con la preghiera continua.

Quando si pensa che il P. Turco fu quasi sempre afflitto dalle malattie, si rimane veramente sorpresi nel vedere con quanta lucidità egli esponga in questo volumetto i suoi saggi consigli ai confratelli educatori.

Leggano i nostri religiosi questo prezioso volumetto e nella loro opera educativa procurino di far tesoro dei suoi santi insegnamenti ispirati alla divina carità verso le anime tenere dei giovanetti educati nei nostri collegi: *da mihi animas, cetera tolle!* Essi sentiranno in quelle pagine lo spirito e la carità del nostro Santo Fondatore.

P. F. S.

NB. - Nel prossimo numero ci occuperemo di un opuscolo stampato dal nostro P. G. V. Ingolotti, già Parroco di questa Parrocchia di Somasca, dal titolo *Il Santo del grano*, che è poi il nostro gran Santo Girolamo Emiliani.

## CRONACA DEL SANTUARIO

2 Ottobre - La Signora Balduzzi Luigia, sessantenne, di Novi Ligure, per una grazia particolare, ricevuta per intercessione di S. Girolamo, ha offerto un cuore d'argento.

2 Ottobre - La bambina Riva Rosa di Giovanni, di tre anni, da Ello, raccomandata a S. Girolamo, è guarita perfettamente da lussazione ai due femori. E stamane, la Rosina è venuta al Santuario con la mamma, la quale ha lasciato un'offerta per una messa di ringraziamento.

9 Ottobre - Pedretti Lidia di Carlo di anni 2, da Castello, era affetta di un male che gli stessi medici non convenivano nel determinare. Siccome la bambina peggiorava, i genitori si sono rivolti a S. Girolamo, e la piccola Lidia, senz'altro ed in breve, ha recuperata la primiera salute. Il padre, recatosi con la figliola al Santuario, ha lasciato un bel cuore d'argento.

9 Ottobre - Anche la bambina Frigerio Luigia di Giuseppe di anni 2, da Barzago, ammalata gravemente di gastro-enterite, vestita de l'abito di S. Girolamo, si è rimessa in perfetta salute. I Genitori hanno fatto celebrare una messa di ringraziamento.

9 Ottobre - La piccola Augustoni Maria di appena sedici mesi, figlia di Attilio da Bonacina, sopra Lecco, non poteva in alcun modo liberarsi dai vermini che la consumavano lentamente. Vestita de l'abito del Santo, se n'è completamente liberata.

9 Ottobre - Un masso del peso di 60 chili cadde sulle gambe del giovane ventiduenne Tavola Mario di Capiate. Una gamba si dovette amputare, l'altra rimase come morta. Ma guarita di questa dopo raccomandatosi a S. Girolamo, stamane, 9 Ottobre, ha offerto 15 lire per una messa di ringraziamento.

9 Ottobre - Il bambino Giusappe Cesana di Vincenzo di 2 anni, da Sironè, Como, ammalato di gastro-enterite e coperto in tutta la persona di croste orribili e purulente, vestito de l'abito di S. Girolamo, ha ottenuto la perfetta guarigione. La madre, venuta al santuario col suo figliolletto guarito, ha fatto celebrare una messa di ringraziamento.

16 Ottobre - Per intercessione di S. Girolamo è guarita da lussazione al femore sinistro la bambina Lidia Fumagalli di Antonio, nata a Cernusco Lombardone tre anni fa.

16 Ottobre - La signora Maria Gerosa, moglie di Bonfanti Achille, di Castello, ha fatto celebrare una Messa di ringraziamento per la sua piccola Emma, di tre anni, guarita da pleurite, dopo vestita de l'abito del Santo.

## NECROLOGIO

Sabato 24 Settembre 1927 nel pomeriggio, nella casa madre delle Misericordine di Monza, rendeva la sua bell'anima a Dio:

### SUOR M. ROSA GERSON

Vicaria Generale della Comunità.

Noi raccomandiamo ai suffragi dei nostri lettori l'anima eletta, perchè la defunta è una benemerita del nostro periodico. Questo, sorto per iniziativa del M. R. P. Carmine Gioia, che lo diresse per parecchi anni con vera genialità e assiduità, trovò nella Gerson un'anima piena d'amore e di ammirazione per la vita e le opere del nostro S. Girolamo; e di questo amore essa lasciò tracce profonde in vari articoli scritti e pubblicati nel «Santuario» firmandosi «Una divota di S. Girolamo». Sono articoli belli, ispirati, soffici di soave poesia e di fiducia nel nostro Santo, che nella sua giovinezza le ispirò la scelta dello stato religioso, ove rifuse per virtù e meriti insigni. Sia pace all'anima benedetta! Certo il nostro S. Girolamo avrà introdotta nella beata eternità la sua devota che tanto si adoperò nei primi tempi per la diffusione del suo culto, specialmente fra i soldati che partivano per la grande guerra.

LA DIREZIONE

## PICCOLA POSTA

P. E. B. Rapallo - Farò spedire lo stendardino e le immagini quanto prima. - Saluti affettuosi.

Ch. G. R. - Trinità - Ricevuto manoscritto completo - Grazie - Pubblicheremo a mano a mano - Auguri di continuo miglioramento.

P. N. D. B. - Auguri cordialissimi tuo onomastico.

P. N. S. - Spello - Anche a te auguri infiniti per onomastico - S. Nicola ti ottenga salute, benedizioni, carismi celesti. Armando N. - Gildone - Il tuo Santo invocato ti interceda ogni bene desiderabile.

D. G. B. - Valtesse - Procuri a tempo d'esser libero per la festa dell'8 Febbraio. Noi l'attendiamo senz'altro - Saluti Cordiali.

P. F. P.



## Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo

NEL MESE DI NOVEMBRE

### FUNZIONI ORDINARIE

#### GIORNI FERIALI.

- Ore 6. - S. Messa letta all'Altare della Madonna e S. Rosario.  
 Ore 7. - S. Messa all'Altare del Santo.  
 Ore 8 - Messa letta.  
 A sera: S. Rosario con il *Requiem* - Litanie della B. V. - Breve meditazione - Preci serali - Benedizione.

#### GIORNI FESTIVI.

- Ore 6 - Prima messa letta - Spiegazione del Vangelo.  
 Ore 7.-8. - S. Messe lette.  
 Ore 9.30 - Messa parrocchiale - Omelia sul Vangelo.  
 Ore 14. - Dottrina ai fanciulli, e poi agli adulti - Vespri - Benedizione Eucaristica solenne.  
 A sera: S. Rosario - Litanie - Preci serali.

### FUNZIONI SPECIALI

- 1 Novembre - Solennità di ognissanti - Ore 10: Messa solenne - Omelia - Benedizione Eucaristica solenne. Ore 14: Vespri solenni dei Santi, indi predica dei morti, Processione al Camposanto.  
 2 Novembre - Commemorazione dei Defunti - Ore 5: Ufficio dei morti - Messa solenne di *Requiem* - Assoluzione alle tombe. - A sera: Rosario - canto del *Miserere* - Benedizione Eucaristica solenne.

3 Novembre - Commemorazione dei defunti religiosi Somaschi. Ore 5: Ufficio Messa solenne di *Requiem* - Assoluzione in Coro e al Tumolo - A sera: Rosario, - Canto del *Miserere* e Benedizione Eucaristica solenne.

4 Novembre - Ufficio funebre per i gloriosi caduti di Somasca in guerra. Ore 5.15: Ufficio e Messa in canto - *Miserere* - Benedizione Eucaristica solenne.

5 Novembre - Settenario per i defunti della Parrocchia - Ore 5.15: Ufficio Messa in canto - *Miserere* - Benedizione Eucaristica solenne. E così per tutto il Settenario fino al giorno 11.

6 Novembre - Domenica - La prima Messa cantata e poi Benedizione solenne. Ore 9.30: Messa parrocchiale all'Altare della Madonna - Omelia - Nel pomeriggio dopo i Vespri processione al Camposanto della Valletta.

9 Novembre - Pratica del martedì in onore degli Angeli Custodi - A sera: Preci e Benedizione Eucaristica Solenne.

14 Novembre - Anniversario Fam. Bolis - Ore 5.15 - Ufficio - Messa in canto - *Miserere* e Benedizione Eucaristica Solenne.

20 Novembre - Terza Domenica del mese - Ore 9.30: Messa cantata - Omelia - Processione col SS.mo indi Benedizione solenne.

NB. - Dal mezzogiorno del 1. Novembre a tutto il 2 Novembre si può lucrare l'Indulgenza Plenaria toties quoties per i defunti se, confessati e comunicati, si visita la Chiesa Parrocchiale e si prega secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 15 Nov. 1927 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Episcop.

15 Novembre 1927 - Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

# IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

**SOMMARIO:** Auguri - Onoranze al Dott. Casella - Iconografia di S. Girolamo - Litanie Lauretane - Per la ricomposizione del Corpo di S. Girolamo - Sotto la protezione di San Girolamo - Cronaca del Santuario - Perle di S. Girolamo - Bibliografia - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Dicembre.

## AUGURI

In occasione delle feste del S. Natale il nostro periodico presenta fervidi auguri di ogni bene a SUA ECC. MONS. LUIGI MARIA MARELLI nostro amatissimo Vescovo, al nostro Rev.<sup>mo</sup> P. GENERALE, al Molto Rev. P. PROVINCIALE, ai nostri Superiori Maggiori e locali, ai fratelli tutti d'Italia, della Svizzera, d'America e del Belgio.

Così pure ai nostri illustri confratelli Presuli MONSIGNOR PIETRO PACIFICI Arcivescovo di Spoleto e MONSIGNOR PASQUALE GIOIA, Vescovo di Molfetta.

Il S. Bambino a tutti sorrida, su tutti faccia scendere le sue Benedizioni e conceda la Pace che nella Sua Natività gli Angeli Santi annunziarono a tutto il mondo.

Ai nostri affezionati abbonati e lettori altresì auguriamo ogni bene nel Signore.

LA DIREZIONE